



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del **Consiglio Comunale**

Seduta del 31 marzo 2016 n. 46

OGGETTO: CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **duemilasedici** il giorno **29** del mese di **marzo** alle ore **18,45** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco

Pres. Ass.

D'OTTAVIO Vincenzo

X	
---	--

Consiglieri Comunali:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CASTIGLIONE Leo

X	
---	--

09 – FORTI Marcello

X	
---	--

2 - CIERI Tommaso

	X
--	---

10 – MARINO Patrizio

X	
---	--

3 - COCCIOLA Ilario

X	
---	--

11 – MUSA Franco

X	
---	--

4 - COLETTI Tommaso

X	
---	--

12 – POLIDORI Vincenzo

X	
---	--

5 – BERNARDI Gilberto

X	
---	--

13 – SCIMO' Francesco

X	
---	--

6 - DI MARTINO Remo

	X
--	---

14 - SCARLATTO Alessandro

--	--

7 – RICCI Carlo E.M.

X	
---	--

15 – SECCIA Alessandro

X	
---	--

8 - FRATINO Nicola

	X
--	---

16 – UCCELLI Marco

X	
---	--

Consiglieri assegnati

17

Consiglieri in carica

17

Risultando in totale: presenti n. **13** e assenti n. **4** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente del consiglio, Avv. Ilario Cocciola, pone in discussione l'argomento in oggetto.

Illustra l'argomento il consigliere proponente Franco Musa, come da resoconto allegato.

Interviene il consigliere Ricci, come da resoconto allegato.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione la proposta in parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che per la celebrazione di matrimoni civili il Comune deve mettere a disposizione delle sale idonee allo scopo che, al contempo, devono avere la qualificazione di "casa comunale";

DATO ATTO che "casa comunale" viene definito l'edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento dei servizi propri;

CONSIDERATO che, al momento, godono di tale qualificazione la Pinacoteca Cascella presso Palazzo Farnese, la Sala Musica presso il Palazzo Corvo, la Sala Rotary presso l'ex Convento Sant'Anna, il Teatro F.P. Tosti ed il Castello Aragonese, oltre che la Sala Consiliare, l'Ufficio del Sindaco e l'Ufficio di Stato Civile presso i Servizi Demografici;

DATO ATTO che sono sempre più numerose le richieste inerenti la celebrazione di riti civili da tenersi in sedi diverse, anche private, dalla Sede Municipale e da quelle suindicate;

VISTO il "Massimario per l'Ufficiale dello Stato Civile" - edizione 2014 - pubblicato dal Ministero dell'Interno (paragrafo 9.5.1) nel quale si precisa che "è ammissibile la celebrazione del matrimonio in un sito esterno alla casa comunale di proprietà privata, purché acquisita alla disponibilità comunale attraverso titolo giuridico (per esempio, contratto di comodato d'uso, di locazione, di usufrutto, ecc.) con carattere di ragionevole continuità temporale (e non quindi per un singolo matrimonio) e di esclusività. L'uso della struttura, pertanto, anche se di proprietà privata, deve essere strettamente e direttamente connesso alla funzione amministrativa propria della casa comunale";

VISTE le Circolari del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - n. 29 del 7 giugno 2007 e 10/14 del 28/02/2014 avente ad oggetto "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale";

ATTESO che la citata circolare n. 29 nel richiamare il parere del Consiglio di Stato Adunanza sez. I n. 196/14 del 22 gennaio 2014 precisa che i requisiti di esclusività e continuità della destinazione alle celebrazioni possono sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese), e in caso di destinazione frazionata nello spazio (il comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), purché tale destinazione, senza essere sottratta all'utenza abituale, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale;

RITENUTO, pertanto, necessario e opportuno stabilire i criteri per l'individuazione di altri locali anche di proprietà privata, precisamente delimitati presso i quali istituire una sede distaccata dell'ufficio di stato civile al fine di celebrarvi matrimoni, purché acquisiti alla disponibilità comunale attraverso titolo giuridico idoneo e per i quali venga riservata la disponibilità al Comune in modo duraturo o comunque non occasionale, pur con destinazione frazionata nel tempo e nello spazio;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente il Settore Affari generali e Servizi Demografici in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

DATO ATTO che il presente atto non comporta rilevanza contabile;

Con voti favorevoli 10, contrari =, astenuti 2 (Forti e Uccelli), resi per alzata di mano

DELIBERA

Dare mandato al Sindaco affinché, con deliberazione di Giunta Comunale, siano indicate le modalità con cui individuare altri locali di proprietà privata, precisamente delimitati, presso i quali istituire una sede distaccata dell'ufficio di stato civile al fine di celebrarvi matrimoni civili purché acquisiti alla disponibilità comunale attraverso titolo giuridico idoneo e per i quali, senza sottrarli all'utenza, venga riservata la disponibilità al Comune in modo duraturo o comunque non occasionale, pur con destinazione frazionata nel tempo e nello spazio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente;

Stante l'urgenza di provvedere in merito

Con la seguente votazione separata: favorevoli 10, contrari =, astenuti 2 (Forti e Uccelli), resa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Successivamente interviene il consigliere Musa che chiede il rinvio dell'ultimo punto, già oggetto di inversione, ad oggetto "Proposta di delibera del consigliere Cieri sulla modific allo Statuto dell'Osservatorio socio-economico del lavoro. Provvedimenti".

La proposta di rinvio viene approvata all'unanimità dai consiglieri presenti e, pertanto, alle ore 17.00, la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
T. COLETTI

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 28 aprile 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suestesa deliberazione diventerà esecutiva l'11.4.2016 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 28 aprile 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**